

IN BREVE n. 17-2008
a cura di
Marco Perelli Ercolini

LA SCELTA DEL PERIODO DI FERIE NON E' UN DIRITTO

Il godimento delle ferie non è lasciato alla libera scelta del dipendente, ma va coordinato con l'attività aziendale. Pertanto è subordinato al nulla osta del datore di lavoro.

Cassazione sentenza numero 9816 depositata il 14 febbraio 2008: costituisce giusta causa di recesso il godimento di ferie non concordate con il datore di lavoro, atteso che esso va coordinato con l'attività produttiva, rientrando, il tutto, nel potere organizzativo dell'imprenditore.

MINISTERO DEL LAVORO: CHIARIMENTI IN MATERIA DI INTERDIZIONE ANTICIPATA DAL LAVORO

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con lettera circolare 25/I/0005249 del 17 aprile 2008, fornisce alcuni chiarimenti in materia di interdizione anticipata dal lavoro (ai sensi dell'art. 17, comma 2, del T.U. n. 151/2001).

La nota ricorda che in caso di interdizione dal lavoro per complicanze nella gestazione o pregresse patologie che si teme possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, la relativa domanda si intende accolta decorsi 7 giorni dalla sua presentazione ed il provvedimento "decorrerà dalla data d'inizio dell'astensione dal lavoro".

Viceversa, il provvedimento di interdizione dal lavoro per mansioni o condizioni di lavoro a rischio, presuppone un accertamento da parte della DPL circa l'impossibilità, per il datore di lavoro, di adottare misure volte alla eliminazione dei rischi per la salute della lavoratrice, ferma restando la possibilità di disporre l'astensione, anche prima di tale accertamento, "allorquando il datore (...) produca una dichiarazione (...) la quale risulti in modo chiaro, sulla base di elementi tecnici attinenti all'organizzazione aziendale, l'impossibilità di adibirla ad altre mansioni". In tal caso l'interdizione dal lavoro "decorrerà dalla data del provvedimento stesso".

INTERDIZIONI e DECORRENZE	
Motivo di interdizione	Decorrenza dell'astensione anticipata dal lavoro
Rischio connesso alla gestazione	Dalla data di inizio dell'astensione dal lavoro da parte della lavoratrice che ne abbia fatto richiesta
Rischio connesso all'attività lavorativa	Dalla data del provvedimento di autorizzazione emesso dalla Direzione provinciale del lavoro

IN ALLEGATO A PARTE - MINISTERO LAVORO - Lett.circolare 25/SEGR/5249 del 17 aprile 2008 (documento 059)

PENSIONATI

Cresce il popolo dei pensionati e cresce la spesa complessiva per le prestazioni previdenziali.

La Relazione generale sull'economia del Paese 2007 arriva a contare 16.670.893 pensionati al 31 dicembre 2006, per un importo annuo dei redditi da pensione che ha toccato la cifra di 223.629 milioni di euro; l'incremento rispetto al 2005 è del 4,4%.

I dati sono frutto di un'elaborazione realizzata sui numeri del casellario centrale Inps: la maggioranza di pensionati è donna (53%), ma sono gli uomini a percepire la maggior parte dei redditi da pensione (56%). La distribuzione dei pensionati per numero di prestazioni, rivela invece che il 68% prende un solo assegno al mese, poco meno di un quarto (24,4%) cumula due pensioni, mentre il 7,5% è titolare di almeno tre prestazioni. Guardando alle fasce d'importo estreme, si scopre che il 22,9% dei pensionati gode di un assegno inferiore ai 500 euro al mese mentre il 23,5% riceve una pensione superiore a 1.500 euro.

Pensioni, cresce la spesa. Corre la spesa previdenziale nel 2007: l'anno scorso il ministero dell'economia ha registrato una crescita del 4,1% contro il 3% del 2006. Sull'incremento hanno pesato l'aumento delle pensioni basse realizzato nel 2007 attraverso la cosiddetta quattordicesima e il super bonus, introdotto nel 2004 dall'allora ministro del welfare Roberto Maroni. La spesa per le pensioni nel complesso è stata pari a 216.380 milioni di euro, vale a dire il 59% delle prestazioni sociali a carico della pubblica amministrazione (58,9% nel 2006) e al 14,1% del pil. La spesa per trattamenti assistenziali, che include pensioni e assegni sociali, prestazioni agli invalidi civili, ai non udenti e ai non vedenti e pensioni di guerra, ha avuto una crescita del 5,2%, rispetto all'aumento del 4,7% nel 2006.

LAVORATRICE MADRE MEDICO

E' stata pubblicata sul sito delle Fondazione Enpam la seconda edizione del Cd-rom "Lavoratrice madre medico" di Eolo Parodi e Marco Perelli Ercolini, aggiornata al 31 marzo 2008.

Il testo è consultabile sul sito della Fondazione Enpam e il cd-rom può essere richiesto alla Direzione generale, a titolo gratuito.

UNA SENTENZA INTERESSANTE

Leggiamo su Scienza e professione a fonte dell'Ordine dei medici di Firenze:

Denunciare un medico senza motivo puo' costare molto caro...

Condannato per lite temeraria un cittadino che aveva accusato ingiustamente un medico di aver formulato una diagnosi troppo grave e di aver provocato un trauma emotivo.

Il marito di una paziente che era stata ricoverata in ospedale ha citato in giudizio presso il Tribunale civile di Firenze una dottoressa dell'ospedale per chiederle il risarcimento dei danni patrimoniali, extrapatrimoniali e morali, compreso il danno biologico, per un ammontare di 365 milioni di lire perchè, quando sua moglie fu ricoverata, la dottoressa che la prese in cura formulò una prima diagnosi di "miocardiopatia dilatativa apparentemente primitiva" con poche speranze di guarigione, ma che poi, ad oltre un anno dal ricovero ed a seguito di ulteriori accertamenti, venne riformulata con una diagnosi di cardiopatia di tipo meno grave.

A detta del marito, la diagnosi infausta dichiarata dalla dottoressa all'atto del ricovero, gli aveva causato un forte trauma emotivo con danni alla sua integrità psicofisica, per il quale chiedeva, appunto, il risarcimento.

Il Tribunale di Firenze ha risolto la vertenza, respingendo il ricorso con la sentenza n. 2608 del 14/06/2007.

Il Tribunale ha accertato che l'operato della dottoressa era stato assolutamente corretto, perchè aveva disposto tutti gli accertamenti necessari e, siccome aveva il dovere di prospettare ai familiari la diagnosi riferibile in quel momento, ha puntualmente reso edotto l'interessato dello stato di salute della moglie sulla base dei dati in quel momento accertati, utilizzando un linguaggio adeguato e prudente, indicando chiaramente che si trattava di una diagnosi presunta.

Il ricorrente, quindi, non solo si è visto respingere la propria domanda di risarcimento, ma gli sono state addebitate le spese di giudizio, quelle del CTU e anche a rimborsare le spese del consulente della controparte.

Ma non basta.

Il Tribunale ha anche ritenuto che il marito della paziente abbia intentato la causa in modo "temerario", cioè senza la normale prudenza che, nel caso in questione, gli avrebbe dovuto consigliare di non intraprendere le vie legali, stante il fatto che l'accusa che muoveva alla dottoressa era palesemente infondata.

Per questo motivo, il Tribunale ha condannato il marito della paziente a pagare in favore della dottoressa la somma di 50mila euro a titolo di risarcimento per averla citata in giudizio senza nessun valido motivo.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Roma Capitale

Data di emissione 21 aprile 2008

Decennio internazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile

Data di emissione 23 aprile 2008

Federazione nazionale della stampa

Data di emissione 23 aprile 2008

PUBBLICATO SULLA G.U. IL DECRETO SUI TRAPIANTI ALL'ESTERO

È stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 97 del 24 aprile il decreto del ministero della Sanità, datato 30 marzo, con le disposizioni in materia di trapianti di organi effettuati all'estero, sulla base dell'articolo 20 della legge 91/99.

Il decreto chiarisce le modalità e procedure per l'iscrizione nelle liste estere e i compiti del Centro nazionale trapianti.

DALL'AGENZIA ENTRATE IL SOFTWARE AGGIORNATO PER LA SANITA' PRIVATA

Entro mercoledì 30 aprile le strutture sanitarie private devono inviare online all'agenzia delle Entrate i dati dei compensi incassati in nome e per conto dei medici ospitati.

Saranno trattati con il software «Cosp102», che consente la compilazione della comunicazione prevista dal provvedimento del 13 dicembre 2007 dell'Agenzia.